



Romeo e Giulietta

di William Shakespeare

traduzione Carmen Gallo - regia Antonio Syxty - comportamento e azioni di scena Susanna Baccari
con Gaetano Callegaro, Erika Cordisco, Pietro De Pascalis, Tommaso de Rienzo, Simone Di Scioscio,
Lorenzo Falchi, Francesco Martucci, Filippo Renda, Daniele Santoro, Simone Severgnini, Debora Virello

scene Chiara Salvucci - collaborazione alle scene Luna Maiore

costumi Giulia Giovanelli - disegno luci Fulvio Melli – sarta di scena Francesca Biffi

staff tecnico Ahmad Shalabi e Stefano Lattanzio - assistente alla regia Martina Lovece

responsabile di produzione Susanna Russo

produzione Manifatture Teatrali Milanesi

*con il contributo di NEXT - Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo
lombardo – Edizione 2024/2025*

età consigliata dai 14 anni

durata: 140 minuti

SINOSSI

Romeo e Giulietta nella distopia del presente.

L'amore di due giovani, che diventa l'amore di tutti i giovani di tutte le epoche passate, presenti e future, è destinato a naufragare per una cattiva sorte orchestrata dal mondo che li circonda: genitori inadeguati, falsari del culto, speciali senza scrupoli, faide politiche, incertezza della vita.

Se Romeo e Giulietta riescono a trovarsi nella ferocia della città di Verona è perché si sentono estranei a una società che li vorrebbe l'uno complice della violenza cieca di una mascolinità tossica e autodistruttiva, e l'altra poco più di una marionetta, addomesticata all'obbedienza filiale e da offrire in matrimonio nella speranza di una scalata sociale.

Dopo il loro incontro, invece, tanto imprevisto quanto fatale, Romeo e Giulietta sfidano apertamente la faida che li vorrebbe nemici riconoscendo nella società l'unico nemico. Al linguaggio violento quando non banale delle loro famiglie, Romeo e Giulietta oppongono un linguaggio nuovo che cresce scena dopo scena, con cui provano letteralmente a inventare la possibilità di un mondo nuovo, a partire da parole nuove, vive, tanto visionarie quanto concrete. Tutto ciò non potrà che essere punito come atto di ribellione inaccettabile da una società violenta e patriarcale.

Il tragico epilogo della vicenda di Romeo e Giulietta mette in luce il divario generazionale – fatto di un'incomunicabilità sottolineata dallo spazio scenico, dai costumi e dalla differenza di linguaggi – tra il mondo degli adulti, incatenati a uno schema di valori e gerarchie meschino e vetusto, e quello dei giovani che si ribellano a tali logiche: Giulietta che rifiuta di soccombere alla volontà paterna per scegliere autonomamente il proprio destino, e che al tempo stesso prende Romeo per mano stabilendo con lui un rapporto paritario, è la vera protagonista della storia che con la sua determinazione ribalta un sistema di valori fino a quel momento intoccabile.

TEMATICHE E CONTENUTI

Romeo e Giulietta di William Shakespeare, uno dei capolavori più celebri della letteratura mondiale, offre una vasta gamma di temi e valori che restano rilevanti anche oggi. Questa tragedia non solo rappresenta una storia d'amore universale ma esplora questioni sociali, morali e filosofiche che possono stimolare riflessioni profonde.

Al centro della tragedia vi è l'amore travolgente e appassionato tra Romeo e Giulietta, che sfida le convenzioni sociali e familiari, mettendo al centro del racconto gli ostacoli che si presentano ai giovanissimi innamorati.

Il conflitto tra le famiglie dei Montecchi e dei Capuleti rappresenta l'odio irrazionale e le sue conseguenze devastanti, che nella nostra epoca può essere facilmente identificabile nei conflitti legati all'etnia, alla religione, allo status sociale, alla cultura di origine e alle questioni legate al genere. Il contesto in cui oggi prende vita

l'amore fra gli esseri umani può essere facilmente devastato da avversità ben più complesse di quelle della Verona immaginata da Shakespeare.

La questione del destino contro il libero arbitrio è centrale nella trama. Gli eventi sembrano guidati da una forza ineluttabile, sollevando domande sul controllo che gli individui hanno sul proprio destino. Le scelte personali possono segnare oggi il destino di domani.

La rappresentazione dei giovani protagonisti come ribelli contro le autorità familiari e sociali è un tema che risuona fortemente nel contrasto generazionale, causando una necessaria riflessione sulla disobbedienza e ribellione che viene a instaurarsi nei confronti di un sistema imposto e spesso fallimentare sotto il profilo umano.

Fedeltà e lealtà sono anche due temi fondamentali che vengono affrontati nella messa in scena del testo, sottolineando l'importanza e il valore dell'amore e dell'amicizia, anche quando essi vengono contrastati nei differenti contesti di vita. A questi valori si integrano il coraggio e il sacrificio nei diversi significati che essi assumono nelle varie culture.

Nonostante il finale tragico che tutti conosciamo, questa messa in scena vuole provocare una riflessione sull'importanza della riconciliazione e della pace nei conflitti contemporanei che stiamo vivendo direttamente o indirettamente.

Un ultimo aspetto peculiare di questa messa in scena è la scelta della traduzione di Carmen Gallo. La nuova traduzione – pubblicata da BUR Rizzoli Classici nel 2023 in collaborazione con l'Associazione italiana di Anglistica – custodisce la vivacità, la naturalezza e l'intensità della drammaturgia shakespeariana per farla risuonare in una lingua italiana consonante con le forme del teatro e della poesia del nostro tempo. La vertiginosa variazione dei registri alto/basso, lirico/osceno, tragico/comico che anima il testo è qui salvaguardata per ricreare fedelmente la spregiudicatezza drammatica dell'originale. In questo modo, i personaggi appaiono non come burattini di una messinscena tragica, ma come figure umane e complesse - dal malinconico Romeo all'esuberante Giulietta, maestra di poesia, passando per l'irriverente Mercuzio e per l'ambiguo Frate Lorenzo - che agiscono nello spazio di una città violenta, feroce, su cui grava costantemente l'ombra della morte. Eppure, più potente della morte e dell'amore è la parola poetica che qui si fa azione drammatica, e che questa traduzione restituisce in tutta la sua forza ineluttabile.